



# Echinacea Purpurea L Echinacea Angustifolia DC.

Nome comune: Echinacea

**Famiglia:** *asteraceae*

**Parte utilizzata:** radice

## **COSTITUENTI PRINCIPALI**

- Derivati dell'acido caffeico: 0,3-1,7 % echinacoside (mancante in E. purpurea), cinarina (presente solo in E.angustifolia), acido cicorico presente in E.purpurea e praticamente assente nell'E angustifolia), acido clorogenico
- 0,1 % olio essenziale
- Polisaccaridi
- Alchilamidi: echinaceina, isobutilamidi (presenti in entrambe le specie)
- Flavonoidi
- Poliine
- Tracce di alcaloidi pirrolozidinici

## **ATTIVITA' PRINCIPALE**

Azione antiinfiammatoria

Azione immunobiologica

Vulneraria

## **IMPIEGO TERAPEUTICO**

Profilassi e trattamento delle malattie da raffreddamento

Ulcere, ferite infette, ustioni, afte e dermatiti

## **EFFETTI SECONDARI**

Se ne sconsiglia l'impiego in caso di allergia nei confronti delle Asteraceae, nelle malattie sistemiche progressive ( HIV, malattie autoimmuni, sclerosi multipla, leucosi...) . La droga è sconsigliata in gravidanza per la presenza di polisaccaridi di struttura ancora non totalmente chiarita. Non sono invece segnalati effetti secondari nell'uso topico e per bocca in soggetti sani.

## **POSOLOGIA**

*Echinacea* T.M.: 30-50 gocce 3 volte al dì

## **PROPRIETA'**

Le principali indicazioni cliniche dell'Echinacea riguardano, per via interna, il trattamento di tutte le malattie da raffreddamento in quanto provoca una riduzione della durata della malattia e la scomparsa della sintomatologia sia per quanto riguarda i sintomi oggettivi (ingrossamento dei linfonodi) sia di quelli soggettivi (cefalea, otalgia, rinorrea, lacrimazione e febbre). L'uso esterno nelle affezioni cutanee di tipo infiammatorio è legato alla capacità cicatrizzante e riepitelizzante della pianta e viene pertanto impiegata nel trattamento di ulcere e ferite infette.